



Venezia, 26-02-2018

nr. ordine 1000
Prot. nr. 2

All'Assessore Massimiliano De Martin

e per conoscenza

Alla Presidente della V Commissione
Alla Segreteria della Commissione consiliare V
Commissione
Alla Presidente del Consiglio comunale
Al Sindaco
Al Capo di Gabinetto del Sindaco
Ai Capigruppo Consiliari
Al Vicesegretario Vicario

INTERROGAZIONE

Oggetto: Passerella a sbalzo Rio di Noale
Tipo di risposta richiesto: in Commissione

PREMESSO

che è stata costruita una passerella a sbalzo in acciaio e rovere lunga 15 metri per un totale di 21 metri quadrati in rio di Noale a Cannaregio su immobile ad uso albergo e ristorante di proprietà del Seminario Patriarcale di Venezia;

CONSTATATO

che lo stesso manufatto rappresenta un pericolo per la pubblica incolumità con spigolo insidioso per imbarcazioni che transitano con scarsità di luce e che sono sopraggiunte centinaia di lamentele e segnalazioni negative da parte dei cittadini;

PRESO ATTO

che trattasi di costruzione provvisoria, subordinata al nulla osta antincendio dei vigili del fuoco con scadenza 2 agosto 2018 e che per la stessa sono stati spesi migliaia di euro totalmente ingiustificati per un manufatto effimero;

ACCERTATO

che in data 25 luglio 2014 veniva richiesta all'Amministrazione da una ditta privata autorizzazione paesaggistica per una passerella a sbalzo. La richiesta era motivata come "via di fuga per unità commerciali tra il portone d'acqua e la riva giardino". Inoltre era volutamente richiesta: "struttura d'acciaio con elementi triangolari fissati direttamente sulla facciata";

PRECISATO

che le direttive della Soprintendenza in materia sono perentoriamente chiare: "il piano di calpestio dei pontiletti deve essere realizzato in legno" (ovvero senza acciaio e senza buchi...) e che "non possono essere realizzati parapetti in corrispondenza dei pontiletti" e "non sono permesse strutture galleggianti ad uso privato". " Tali prescrizioni - annota la Soprintendenza - costituiscono una misura di tutela dei manufatti architettonici e di salvaguardia della fruibilità pubblica delle facciate dei palazzi che compongono le quinte urbane delle vie d'acqua.....dette prescrizioni sono da rispettarsi indipendentemente da concessioni di spazi acquei rilasciate dal Comune";

PRECISATO ALTRESÌ

che in data 16 marzo 2015 è passato in esame istruttorio e che il 5 novembre 2015 venne concessa "autorizzazione paesaggistica provvisoria, in attesa di deroga antincendio da parte dei vigili del fuoco". Deroga non ancora pervenuta. Mentre il 5 giugno del 2017 una nota dell'ufficio comunale competente precisava: "il titolo paesaggistico non costituisce autorizzazione all'esecuzione opere...e concedeva nulla osta provvisorio per un anno da efficacia Scia.

SI CHIEDE

al Sindaco e all'Assessore all'Edilizia privata quali iniziative si intendono avviare in ottemperanza alle normative vigenti.

Maurizio Crovato

Paolo Pellegrini
Francesca Rogliani